

Il Progetto

Titolo: Sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva

Area di riferimento: Autonomo

Responsabile Progetto: Talamo Michele

Gruppo di Progetto: Tutor Danzi Veronica

Elementi in ingresso /Analisi dei bisogni

1.Normativa

L'educazione alla Cittadinanza Globale e la cittadinanza globale in sé riflettono dibattiti sociali e ideologici più vasti sullo scopo dell'istruzione. I giovani sono chiaramente interessati alle questioni globali, ma molto spesso sono spiegate in un modo che non porta a un coinvolgimento attivo. Manca anche la consapevolezza che le questioni globali debbano essere insegnate creando connessione che partono dai bisogni e dallo stile di vita dei giovani. Questo significa che i temi come i diritti umani, la povertà globale e i cambiamenti climatici devono essere presentati sia come problemi locali che globali. Partendo da questi presupposti e in considerazione del fatto che l'istruzione occupa un ruolo centrale all'interno di Agenda 2030 essendo un obiettivo ma anche un mezzo attraverso cui raggiungere lo sviluppo sostenibile, occorre assicurare un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, in grado di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Tuttavia, con l'avvento dei social network molto spesso si assiste a fake news sul cambiamento climatico e il surriscaldamento globale, per tale ragione la formazione ed educazione ambientale assume una rilevanza assoluta per rendere lo studente un cittadino attivo e protagonista delle scelte future. La sostenibilità, infatti, non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, lavoro, pace, salute, diversità culturali).

3.Proposte da parte di docenti

L'obiettivo pedagogico è di sensibilizzare i giovani e di stimolarne l'empowerment per la creazione di un mondo a misura d'uomo, a partire dalla comprensione dell'importanza della pratica della produzione e del consumo sostenibile per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del millennio.

Obiettivi

Questo percorso educativo ha lo scopo di incrementare l'informazione e la sensibilizzazione degli alunni per affrontare in maniera critica le attuali tendenze e problematiche globali in tema di cambiamenti climatici, capacità di carico degli ecosistemi, finitezza delle risorse naturali (l'overshoot day è ormai in costante ed inesorabile anticipo ogni anno).

Risultati attesi

Un modo utile per capire come usare nell'educazione l'approccio alla cittadinanza globale è l'idea di aiutare i giovani a imparare, pensare e agire quando affrontano le questioni globali.

Imparare: significa assicurarsi che i giovani siano introdotti ai problemi "globali" perché possano acquisire una conoscenza e una consapevolezza ampia di quello che sta accadendo nel mondo e capiscano perché sia importante.

Agire: significa permettere ai giovani di mettere in pratica quello che hanno appreso in modo utile e significativo. Ciò comprende non solo la comunicazione delle loro conoscenze ad altri, ma anche la volontà di agire per aiutare a combattere l'ingiustizia sociale, e giocare un ruolo attivo nell'organizzare l'azione sia individualmente che con altri giovani.

Pensare: significa aiutare i giovani ad andare al di là dell'apprendimento superficiale, iniziare a pensare in modo critico, esplorare i motivi dei problemi, fare paragoni storici e locali, considerare gli stereotipi e i pregiudizi, e considerare anche le soluzioni possibili.

Destinatari

Il percorso formativo e laboratoriale è rivolto a tutti gli alunni della scuola e sarà organizzato per

gruppi di 10 studenti.

L'azione

Percorso da attuare

La prima fase riguarderà la presentazione del percorso da attuare durante le ore di formazione. Poi tramite un brainstorming e una conversazione guidata si chiederà ai partecipanti di contribuire con le loro idee al dibattito per favorire una reale partecipazione.

La seconda fase sarà dedicata alla visione di filmati e all'utilizzo della canzoni per comprendere la profondità e trasversalità dei temi ambientali.

La terza fase sarà invece avrà come filo conduttore i giochi di ruolo e la simulazione, per far comprendere ai partecipanti le difficoltà di coniugare sviluppo economico e tutela e salvaguardia dell'ambiente. A questo proposito diversi saranno gli accenni alla finitezza delle risorse, all'overshoot day e all'impronta ecologica.

La quarta fase sarà contraddistinta dalla visione di filmati o lettura di articoli di giornale per smascherare le fake news sui cambiamenti climatici. Ai ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, sarà chiesto di simulare la conduzione di un TG presentando delle notizie sulle tematiche ambientali.

L'ultima fase sarà di restituzione del lavoro svolto e di confronto disponendo i banchi a semicerchio.

Metodologie

Durante il percorso formativo verranno utilizzate diverse modalità, a titolo esemplificativo si indicano le più importanti: visione di filmati sulla sostenibilità ambientale verso il 2030 e dibattito partecipato, role play, simulazione attività per il calcolo dell'impronta ecologica e di rispetto delle comunità locali, realizzazione di un prodotto multimediale o uno spot inerente i cambiamenti climatici, sviluppo della modalità impara-pensa-agisci, apprendimento esperienziale, brainstorming, debriefing, Wordl caffè, digital storytelling ecc..

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio avverrà costantemente durante i laboratori che saranno sviluppati durante il percorso formativo.

Verifica e valutazione finale

La verifica finale sarà la simulazione realizzata da ciascun gruppo su un TG basato su tematiche ambientali.

Modalità di documentazione

Appunti, schemi, giochi di ruolo, kit educativi, cruciverba sui cambiamenti didattici, calcolo impronta ecologica ecc..

Le risorse

Soggetti coinvolti

Docente: Prof Talamo Michele

Tutor: Prof. Danzi Veronica

Materiali e mezzi necessari

Un'aula con la possibilità di spostare i banchi e sedersi in cerchio, PC, proiettore, casse, pennarelli, cartellone, scotch e fogli di carta A4.

Tempi di realizzazione

n.20 ore